







1.334 posti letto
il 22% utilizzati per pazienti fuori provincia



54.893 ricoveri di cui il 21% in regime di dh

oltre 81.000 accessi in Pronto soccorso

per il nuovo ospedale gli investimenti effettuati ammontano a 200 milioni di euro 4.286.833
prestazioni ambulatoriali
304.916 diagnostica
3.404.061 laboratorio
20.075 riabilitazione
105.754 terapeutiche
452.027 visite

136,15 per mille abitanti = tasso di ospedalizzazione provinciale per il regime ordinario, in linea con la media regionale con un contributo dell'Ospedale di Parma del 58,8%

Il volume di attività è tra i più alti rispetto alla media regionale per le Aziende ospedaliere, a conferma di come l'Ospedale di Parma costituisca l'ospedale di riferimento per l'intera provincia, accogliendo il maggior numero di casi, con la più elevata complessità Il 2008 conferma l'andamento degli anni precedenti, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico del sistema sanitario provinciale e dei principali obiettivi aziendali dell'esercizio. Peraltro l'anno 2008 evidenzia il miglioramento della gestione caratteristica, ossia della gestione relativa all'attività di natura sanitaria a cui la nostra Azienda è istituzionalmente dedicata. L'attività nel contesto territoriale si concretizza nell'integrazione con l'Azienda USL, attraverso l'ideazione e la realizzazione di percorsi condivisi — tra cui il percorso nascita, la rete cardiologica, l'emergenza territoriale —, e nella piena collaborazione con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria nei processi di sviluppo del Piano Attuativo Locale.

Il quadro economico aziendale mette in luce un ruolo di rilievo nel sistema sanitario della regione e sul territorio locale. I rapporti di fornitura dell'azienda confermano un'attività di primo piano: un quarto dei beni e dei servizi acquistato dall'Ospedale ha interessato l'ambito regionale e, in prevalenza, quello provinciale.

Per quanto concerne l'attività, i principali indicatori mettono in evidenza che sono stati mantenuti per il 2008 i risultati di appropriatezza d'uso e di efficienza. A fronte di un lieve incremento del regime ordinario si rileva: un incremento importante dell'attrazione da altre province, in prevalenza residenti di Piacenza e Reggio Emilia (+ 4%), il mantenimento dei ricoveri da fuori regione, un aumento dei ricoveri di alta specialità (+ 3%) e dei casi con intervento chirurgico.

L'incremento di ricoveri da fuori provincia è attribuibile, in particolare, all'attività di trapianto e a interventi neurochirurgici e cardiochirurgici.

In aumento anche il ricovero di ultrasessantacinquenni che rappresentano il 45% dei pazienti trattati in regime ordinario e le giornate di lungodegenza pari al 15% del totale delle giornate di ricovero. In day hospital invece si evidenzia un incremento di attività e accessi per patologie tumorali.







La mobilità attiva dell'Ospedale di Parma nel 2008 per funzioni hub e di eccellenza è di oltre il 50% sul bacino di utenza di cui:

- il 30% è relativo a cittadini che provengono da altre province dell 'Emilia Romagna
- il 20% da altre regioni

Funzioni hub			Totale attrazione AOU		
	Altre province	Altre regioni	N	%	
	RER	. og.o. ii	IN	76	
Cardiochirurgia	326	24	350	46%	
Centro ustioni	68	30	98	74%	
Nefrologia- trapianti	42	108	150	77%	
Neurochirurgia	417	385	802	56%	
Neonatologia terapia int.	46	9	55	33%	
Totale	899	556	1455	54%	

Funzioni di eccellenza	Bacir	Bacino di utenza				Totale	
		Altre province RER		Altre regioni		attrazione AOU	
						%	
Maxillo-facciale	2	13	2!	59	472	64%	
Chirurgia pediatrica	5	76	28	32	858	60%	
Oncoematologia pediatrica		78	•	98	176	45%	
Chirurgia plastica	1	87	14	40	327	37%	
Totale	10!	54	77	79	1833	53%	

# le funzioni hub:

- trapianti di organo
- terapia delle grandi ustioni
- malattie cardiache e cardiochirurgia
- neuroscienze e neurochirurgia
- terapia dei grandi traumi
- genetica medica
- terapia intensiva neonatale
- emergenza territoriale
- emofilia e malattie emorragiche congenite
- fibrosi cistica

informazioni di approfondimento nei capitoli 1, 2 e 3

# i mattoni

Nel corso del 2008 sono stati realizzati numerosi interventi di edificazione, tra cui:

- il Pronto soccorso
- I'Ospedale dei Bambini
- il polo delle psichiatrie
- la ristrutturazione dell'area ostetrica e ginecologica

Gli interventi realizzati nel corso del 2008 si inseriscono nel percorso di crescita del nuovo Ospedale di Parma che risponde all'obiettivo di assicurare la qualità nel suo complesso mediante un articolato insieme di interventi realizzati secondo un approccio di progettazione che integra aspetti funzionali, strutturali, impiantistici, ambientali e sociali. Il progetto vede nella realizzazione del Pronto soccorso il cuore del generale ammodernamento funzionale e tecnologico.

### le tecnologie e l'innovazione

Ecco i principali investimenti in tecnologia e innovazione:

- l'acceleratore lineare per radioterapia
- letti elettrici
- tecniche chirurgiche mininvasive in ginecologia
- centro nascita
- PACS/RIS e GLOBAL PACS

	2007	2008
Copertura degli investimenti		
	41%	40%

### l'orientamento

Nel 2008 è stato avviato il lavoro per facilitare i percorsi delle migliaia di persone che visitano l'Ospedale, attraverso una nuova segnaletica, nella convinzione che sia uno degli strumenti attraverso i quali l'Ospedale comunica la sua accessibilità e la sua disponibilità ad accogliere. L'intervento è iniziato con la segnaletica esterna.



### i numeri della didattica

- 16 corsi di laurea
- 40 corsi di specializzazione post-laurea
- 4 master
- 16 corsi di dottorato

per un totale di 3.618 studenti di cui 2.524 da altre province

La rilevanza dell'offerta formativa della facoltà di Medicina e chirurgia mette in evidenza la capacità dell'Ateneo di Parma di fungere da polo di attrazione.

Si rileva, in particolare, che Medicina e chirurgia e Odontoiatria attraggono studenti da fuori regione nella misura del 47,9%.

Analogo fenomeno si registra anche per le lauree triennali che, con una popolazione di 1.857 studenti, contano 875 frequentanti che provengono da altre regioni (46.6%).

L'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sviluppa una fitta rete a cui portano il loro contributo anche i professionisti ospedalieri con attività di docenza e tutorato

#### i numeri della ricerca

183 progetti di ricerca avviati

- di cui 90 con l'Ospedale di Parma come capofila
- di cui 125 con sponsor no profit (= 68%)

#### i programmi di ricerca finanziati

- ricerca innovativa: € 1.147.942
- ricerca per la medicina rigenerativa in cardiologia: € 361.542
- ricerca per il governo clinico: € 333.814
- formazione alla ricerca: € 147.082

Il governo della ricerca in un'Azienda ospedaliero-universitaria mira a favorire lo sviluppo dell'attività di ricerca intesa come ricerca clinica, ricerca integrata alla attività di assistenza e ricerca finalizzata all'adozione di tecnologie innovative.

Le pubblicazioni realizzate negli ultimi anni dai professionisti dell'Ospedale di Parma sono numerose, a riprova del dinamismo che i professionisti esprimono: 294 nel 2007 e 319 nel 2008.

Le principali aree interessate per numero di pubblicazioni su riviste censite sono:

cardiologia e apparato cardiovascolare, oncologia medica, neurologia clinica, endocrinologia e metabolismo, radiologia, medicina nucleare e per immagini, gastroenterologia ed epatologia, ematologia, medicina generale e interna, chirurgia e immunologia.

Nel volume sono riportati i primi 20 lavori scientifici realizzati e selezionati sulla base del valore dell' *Impact factor* ad essi assegnato.

informazioni di approfondimento nei capitoli 2, 3 e 6

# la carta d'identità del personale

- 3.721 è il numero totale dei dipendenti al 31.12.2008
- 82 gli stranieri
- 3.506 persone che lavorano a tempo indeterminato
- 215 persone lavorano a tempo determinato
- 295 sono gli universitari in convenzione
- 93.185 sono le ore di formazione per i professionisti
  - ♦ di cui 70 mila di aggiornamento interno e
  - ♦ 23 mila di aggiornamento esterno
- 311 sono gli eventi accreditati ECM realizzati nel 2008

Nel complesso, si segnala che la nostra Azienda è uno dei principali datori di lavoro della provincia e che la popolazione lavorativa dell'Ospedale risiede per l'82,2% in provincia. I medici in formazione specialistica che hanno avuto un contratto di formazione grazie all'approvazione dell'Accordo attuativo locale sulla formazione specialistica siglato con l'Università nel 2008 sono 528.

# un bilancio di genere?

La nostra Azienda è orientata al femminile: il 72% della popolazione impiegata in Azienda è donna; considerando solo il personale infermieristico (67% fra i dipendenti del ruolo sanitario) la componente femminile sale all 81%. Nell'area della dirigenza la presenza femminile si ferma al 44%, con una distribuzione marcatamente diversa tra l'area medica (40%) e le altre aree (sanitaria non medica e amministrativa, professio-

nale e tecnica) dove circa due dirigenti su tre sono donne (70%).

Dipendenti SSR

28%

Femmine
Maschi

72%

Fra le iniziative concrete messe in atto nella prospettiva di genere, vi è il Codice di condotta per la prevenzione delle molestie sessuali. L'obiettivo principale del Codice è promuovere corrette relazioni interpersonali basate su regole di ugua-olianza e di rispetto

reciproco; esso, infatti, indica che ogni comportamento lesivo della dignità delle donne e degli uomini sui luoghi di lavoro è inammissibile. L'iniziativa trae origine dalla consapevolezza che l'area sulla quale è possibile intervenire per diffondere la cultura del rispetto, come insieme di professionisti che lavorano in una grande organizzazione, è proprio quella dello spazio del vivere e lavorare insieme, attivando una serie di inizia-five mirate a far accrescere la consapevolezza, l'informazione e una nuova cultura delle relazioni.

informazioni di approfondimento nei capitoli 2 e 4



II volume 2008 ci pare presenti diversi elementi di interesse per i nostri referenti istituzionali, Regione e Conferenza territoriale sociale e sanitaria, e per coloro che collaborano con noi alla crescita dell'Ospedale (volontariato, organizzazioni

dei cittadini e degli utenti, organizzazioni sindacali, istituzioni locali, fondazioni, e quanti altri, a qualunque titolo, offrono il loro contributo), ai quali va il nostro grazie.

Un ringraziamento va anche a tutti coloro (e sono tanti) che hanno lavorato per restituirci una fotografia di chi siamo e cosa facciamo e a tutti coloro (e sono molti di più) che operano tutti i giorni per l'effettiva, concreta realizzazione della nostra missione: prendersi cura delle persone nel momento di maggiore fragilità.

Sergio Venturi Direttore Generale